

A Nicotera il “14 luglio” rilancia Sono nove le priorità indicate dal comitato

Nessun equivoco con i commissari, ma «disattenzione»

Pino Brosio
NICOTERA

Archiviata la protesta, puntuale arriva il momento della riflessione. La quiete dopo la tempesta. Il movimento “14 luglio”, riunito in assemblea, ha informato ieri sera iscritti, simpatizzanti e cittadini sugli esiti dell'incontro in prefettura alla presenza del prefetto Guido Longo e dei commissari straordinari Michela Fabio e Nicola Auricchio. Ad anticipare i lavori c'è stata la diffusione di una nota che, oltre a elencare i problemi ancora non definiti o non affrontati, mette al centro del dibattito «l'arcano degli arcani» ossia il problema mare. «Perché tanti anni di lordura – si chiede il “14 luglio” – e perché un anno di grazia come questo con un agosto caraibico?». A parte «il Mesima additato dai dirigenti regionali e le alghe fiorenti su cui giurano i responsabili dell'Arpacal» ora c'è il prefetto che parla «di una task force che ha realizzato controlli a tappeto con oltre cento multe». Ma se il prefetto parla di controlli e multe, il movimento vorrebbe sapere chi sono i multati «per necessità di conoscenza».

Se meriti, però, ci sono per il mare caraibico di questa estate, prima ancora che ai controlli straordinari, vanno attribuiti ai cittadini «che si sono mossi, hanno fatto rumore, si sono esposti e hanno sollecitato at-

tenzioni». Il documento del “14 luglio” ribadisce che la manifestazione di lunedì scorso è stata del tutto pacifica e non ha prodotto interruzione di pubblico servizio. Il sit-in davanti a palazzo Convento è stato dettato non da «equivoci e incomprensioni» per come asserito dai commissari, bensì «per disattenzione da parte degli stessi commissari, che pure rispetto ai predecessori s'illustrano per attivismo, senza però che questo esser meglio in confronto ai predecessori significhi fare sempre il bene e farlo a sufficienza». In sostanza, ci sarebbero state «inerzie, elusio-

Resta il mistero del mare tornato cristallino dopo serrati controlli e oltre cento multe

ni, inadempienze» sfociate nella rottura del dialogo che, tuttavia, ora dovrebbe ripartire.

E quando ripartirà i nodi da sciogliere saranno tanti a partire dai lavori alla rete fognaria e dalla questione Sorical per finire al decoro urbano senza trascurare «debiti e consumi sospetti, pregressi e non da parte di alcuni villaggi in merito a forniture idriche e fognarie; la mai collaudata nuova rete idrica di Nicotera; la pericolosità dei ruderi della Valtur; la mancanza di un presidio sanitario d'emergenza; i rapporti con la Iam; la differenziata». ◀